



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC

ISPRA  
  
PROTOCOLLO GENERALE  
Nr.0008279 Data 20/02/2020  
Tit. III Partenza



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Copia ARPAT  
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale  
della Toscana  
Settore Rischio Industriale AVC  
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE  
[arp.at.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arp.at.protocollo@postacert.toscana.it)  
Dipartimento di Livorno  
Via Marradi, 114 - 57126 LIVORNO  
[arp.at.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arp.at.protocollo@postacert.toscana.it)

**RIFERIMENTO:** DM n. 177 del 07 agosto 2015 - G.U. n° 190 del 18/08/2015 Solvay Chimica Italia S.p.A. e INOVYN Produzione Italia S.p.A. Rosignano Marittimo (LI).

**OGGETTO:** Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in data 3 - 6 dicembre 2019 - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 03 dicembre 2019 al 06 dicembre 2019, secondo quanto disposto nella programmazione 2019 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso lo stabilimento Solvay Chimica Italia S.p.A. e INOVYN Produzione Italia S.p.A. sito nel Comune di Rosignano Marittimo (LI).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Inoltre sono state effettuate a cura di ARPAT Toscana attività di campionamento ed analisi sulla matrice acque di scarico.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti 2 verbali, uno di avvio ed uno di svolgimento e chiusura della visita ispettiva, in tre originali, in contestuale con i Gestori di Solvay Chimica Italia S.p.A. e INOVYN Produzione Italia S.p.A. e ARPAT Toscana, che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale.

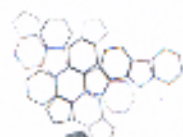
Nel corso dell'ispezione il Gestore ha fornito, su richiesta del Gruppo Ispettivo (GI), informazioni in merito al Registro di carico e scarico relativo alle attività di cui all'AIA nazionale vigente ed ha presentato una nota sintetica sul tema.

Il GI ha fatto rilevare al Gestore che nel Decreto AIA al punto 5.8 del PIC si riportano le aree di deposito temporaneo dei rifiuti, aggiornate in seguito alla cessione del ramo d'azienda alla Società Italiana del Cloro (DVA-2015-0007108 del 13/3/2015) e che allo stesso punto del PIC sono elencate puntualmente le provenienze dei rifiuti coperti dall'AIA, unitamente ai seguenti 4 paragrafi in cui sono tabellati i dati dichiarati dal Gestore relativi ai rifiuti conferiti:

- a) 5.8.1. Unità Produttiva Clorometani;
- b) 5.8.2. Unità Produttiva Elettrolisi;
- c) 5.8.3. Unità Produttiva Perossidati;
- d) 5.8.4. Unità Produttiva Sodiera e Cloruro di Calcio.

Le Unità Produttive di cui ai punti precedenti afferiscono esclusivamente alle Società Solvay ed Inovyn e, pertanto, sono le uniche i cui rifiuti sono riferibili al sistema di gestione dell'AIA nazionale vigente, mentre ne restano esclusi i rifiuti prodotti dalle altre Società operanti nel sito.





Ad esempio, i rifiuti prodotti dalla centrale termoelettrica "ex-Rosen" non possono, quindi, essere compresi tra quelli di cui all'AIA vigente per le Società Solvay e Inovyn.

A tale proposito il Gestore ha fornito, su richiesta verbale del GI, una nota esplicativa in cui dichiara che:

*"Per quanto attiene il registro di carico e scarico rifiuti nei confronti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, occorre precisare che la medesima è cointestata a due ragioni sociali differenti, rispettivamente Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A.*

*In linea con la normativa, pertanto, i registri di carico e scarico rifiuti sono due, ciascuno intestato a una o all'altra ragione sociale.*

*Per quanto riguarda il registro di carico e scarico Solvay Chimica Italia S.p.A., quello utilizzato per lo Stabilimento, in linea con quanto risulta al Registro Imprese nell'archivio ufficiale della CCIAA di Livorno, copre il perimetro delle aree produttive e non insistenti sull'area.*

*In particolare, tale registro di carico e scarico è relativo ai rifiuti delle Unità Produttive di Solvay Chimica Italia S.p.A. delle aree comuni di stabilimento e della centrale termoelettrica "ex-Rosen" di cui la società Solvay Chimica Italia S.p.A. è il Gestore"*

Inoltre, il Gestore ha riferito che nell'ambito del riesame AIA (ID 127/10032), attualmente ancora in fase di valutazione e la cui istruttoria non risulta ancora conclusa, ha già fatto presente all'Autorità Competente che, per quanto concerne i rifiuti delle società Solvay ed Inovyn, in ottemperanza alla normativa, il registro di scarico è unico per lo stabilimento Solvay / Inovyn e comprende rifiuti a cui fanno capo anche:

1. quelli della CTE Solvay regolamentata da altra AIA;
  2. quelli di aree esterne alle aree produttive;
  3. quelli dell'impianto di trattamento delle acque di falda;
- attualmente regolamentati da altra autorizzazione.

Nelle more di eventuali nuove disposizioni AIA, ISPRA ha chiesto al Gestore di trasmettere ad ISPRA e ad ARPAT Toscana, entro 30 giorni, una relazione di ulteriori chiarimenti in merito sia alla gestione dei rifiuti prodotti nell'esercizio di AIA nazionale, che dell'ottemperanza alle prescrizioni AIA e di legge senza alcun esito, ad oggi.

Per tutto quanto sopra esposto, stante e rimanente il fatto oggettivo che è stato rilevato dal GI, ISPRA propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore ai sensi dell'art. 29-decies comma 2, affinché il Gestore provveda a chiarire meglio la gestione dei rifiuti prodotti nell'esercizio in AIA nazionale, provvedendo entro 30 giorni ad ottemperare ai disposti di AIA nazionale vigente e, comunque, a tutte le prescrizioni e disposizioni della normativa attualmente vigente in materia di gestione dei rifiuti.

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori aspetti in merito a documenti inviati dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPAT Toscana.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

*[Signature]*